



DIREZIONE DIDATTICA RIVOLI 4° CIRCOLO
V.le Nuvoli 12/A-Rivoli-Tel.011/9586272 – Fax 011/9534956
E-mail: *segreteria@dd4circolorivoli.it* -
Sito Web: <http://www.dd4circolorivoli.it>

MATERIALE PER IL FOCUS GROUP
-territoriale di Rivoli-

Simposio regionale del 22 gennaio 2010

a) Risorse umane esterne sulle quali le Istituzioni scolastiche hanno fatto affidamento negli ultimi 3 anni, fornite da Enti Locali, Reti di Scuole, Cooperative, Associazioni, esperti...

Scuola primaria - Scuola dell'infanzia

Le scuole interagiscono con il territorio aderendo alle proposte didattico -educative più consone al P.O.F.

L'E.L. propone iniziative riguardanti:

- ◆ Educazione alla Cittadinanza
- ◆ Educazione al Consumo
- ◆ Educazione all'Arte
- ◆ Spazio Musica
- ◆ Spazio Lettura
- ◆ Giocare nella Rete
- ◆ Attività Naturalistiche
- ◆ Turismo e Gemellaggio
- ◆ Educazione Ambientale

Il Circolo si avvale anche di collaborazioni esterne con:

- ◆ il C.I.S.A.
- ◆ l'ASL
- ◆ la Polizia Municipale
- ◆ Cooperative che si avvalgono di professionisti che operano nel settore della gestione dei conflitti, delle relazioni interpersonali
- ◆ Liberi professionisti del settore formativo - educativo come pedagogisti e psicologi
- ◆ SpaziOmnibus

Progetti in Rete: riguardanti la sicurezza nelle scuole, l'integrazione degli alunni diversamente abili (il Circolo è Scuola Polo per la disabilità)

b) Organizzazione didattica del Collegio dei docenti funzionale e mirata sul miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento e sulla riflessione circa la centralità della relazione educativa lungo tutto l'asse del percorso scolastico, in tale contesto:

- ◆ *Esistenza e specificità di gruppi stabili di lavoro dei docenti*

Scuola primaria- Scuola dell'infanzia

Per contribuire alla realizzazione della scuola dell'autonomia, all'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti :

- ◆ individua le aree di maggior interesse, al fine di ottimizzare il funzionamento del Circolo in coerenza con il POF medesimo e designa alcuni insegnanti a ricoprire l'incarico di Funzione Strumentale.

I diversi Collegi di plesso individuano:

- ◆ gli insegnanti responsabili di laboratorio;
- ◆ gli insegnanti membri e componenti delle diverse commissioni costituite

Aree di interesse e specificità di finzione

AREA 1

Coordinamento attività relative all'integrazione degli alunni diversamente abili
Coordinamento iniziative per l'integrazione di alunni svantaggiati
Coordinamento delle attività della Scuola Polo per Hc ,di cui il Circolo è scuola capofila

AREA 2

Coordinamento utilizzo nuove tecnologie
Sito Web di Circolo: aggiornamento e documentazione
Gestione laboratori: sostegno al lavoro dei docenti

AREA 3

Coordinamento relativo alla continuità verticale tra i vari ordini di scuola
Coordinamento relativo alla continuità orizzontale scuola/famiglia
Coordinamento relativo alla valutazione ed auto valutazione di istituto
Coordinamento attività di Educazione alla Salute intese come "star bene a scuola"
Referente DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)
Coordinamento attività per l'integrazione di alunni stranieri: Intercultura

AREA 4

Coordinamento riguardante la sicurezza
Coordinamento progetto Regionale sicurezza

AREA 5

Coordinamento attività di educazione alla pace e alla legalità, educazione stradale.....
Coordinamento attività di educazione motoria
Coordinamento attività di educazione ambientale

Referente di commissione:

ogni commissione nomina un insegnante referente con la funzione di coordinatore nelle varie iniziative di Circolo, intercircolo e territoriali

Responsabili:

in ogni plesso di scuola primaria, vengono nominati gli insegnanti responsabili di laboratorio: informatica, biblioteca, scienze, musica, immagine....

◆ *Loro organizzazione interna e funzioni*

Scuola primaria – Scuola dell'infanzia

Le FF.SS. interagiscono con le commissioni e i responsabili di laboratorio al fine di coordinare, gestire e monitorare in relazione a quanto di competenza.

◆ *Autonomia funzionale e decisionale nonché budget di cui godono*

Scuola primaria - Scuola dell'infanzia

- ◆ **Autonomia** a livello propositivo, di progettualità e di coordinamento
- ◆ **Budget** a livello di Circolo, tenendo conto delle risorse umane e delle somme destinate ai vari progetti e/o iniziative

◆ *Operatività in situazione strutturale, di verticalità, ordine di scuola, plesso, classe parallela, disciplina di insegnamento...*

Scuola primaria

Ogni team di docenti appartenente alle diverse classi si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per pianificare l'orario settimanale delle discipline, le uscite didattiche e più in generale l'organizzazione della classe.

I team possono essere così composti:

Tempo pieno :

*ambito linguistico - storico

*ambito logico-matematico- scientifico (geografia è seguita da uno dei due insegnanti secondo l'organizzazione della classe).

Tempo modulare :

*ambito linguistico

*ambito logico matematico

*discipline storia, geografia e scienza

Anche le educazioni all'immagine, musicale e motoria, sono suddivise secondo le competenze individuali

A questi docenti si affiancano gli specialisti di inglese e di IRC, se, queste competenze, non sono in possesso dei docenti titolari dei due ambiti sopra elencati.

Nel caso di inserimento di alunno disabile ci sarà, secondo il numero di ore stabilito, il docente di sostegno.

Non è previsto l'insegnante prevalente.

Classi parallele

Le insegnanti, suddivise per classe parallela e per ambito disciplinare, si riuniscono all'inizio dell'anno per concordare la programmazione annuale nelle linee generali. Ogni insegnante, nel corso dell'anno, adatterà la programmazione secondo le esigenze della propria classe.

Inoltre, con la stessa suddivisione, si riuniscono il primo mercoledì del mese per programmare le attività didattiche del periodo successivo.

Riunioni di plesso

Periodicamente (settembre – gennaio – aprile) gli insegnanti dei plessi si riuniscono per discutere l'organizzazione del plesso: suddivisione degli incarichi, laboratori (incarichi, orari), mensa, rapporto tra gli insegnanti, i collaboratori scolastici e il personale di pulizia ...

Scuola dell'infanzia

Lo scopo delle attività didattiche è la formazione globale del bambino, nel rispetto delle sue esigenze affettive, relazionali, fisiche e cognitive. I progetti sotto tale aspetto risultano come un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa e sono pensati nell'ottica di un lavoro di squadra, che intende valorizzare le competenze dei singoli docenti attraverso uno spirito di gruppo, che produce unità e integrazione tra le varie parti coinvolte e consente uno scambio significativo di esperienze tra allievi ed insegnanti di varie classi o sezioni.

Progetto di Circolo di ambito

"GIOCHI...PER CRESCERE" è il progetto generale di Circolo a cui fanno riferimento i progetti di ambito che vedono la loro attuazione nei laboratori rivolti alle specifiche fasce di età. È un Progetto Integrativo alla Programmazione generale, è intenzionale e trasparente; sottende il raggiungimento di determinati obiettivi utilizzando le competenze e le risorse disponibili; al suo interno vengono promosse uscite e/o gite didattiche di Circolo differenziate per età; inoltre è un lavoro di "team" e come tale qualifica la proposta formativa attribuendo uniformità alla Scuola dell'Infanzia del Circolo.

Le attività, realizzate attraverso la modalità del laboratorio, favoriscono alcuni ambiti specifici, quali:

Affettivo / emotivo

- Attenzione ai bisogni specifici dell'età
- Facilità di stabilire rapporti amicali

Socio / relazionale

- Possibilità di una relazione più duratura del gruppo sezione
- Facilità per l'educazione nello stabilire rapporti con la stessa fascia d'età

Cognitivo

- Possibilità di strutturare spazi, tempi e materiali in relazione alle specifiche esigenze dell'età

Riunioni di plesso e interplesso

Periodicamente le insegnanti si riuniscono come team di ambito per quanto riguarda il Progetto di Circolo e come team di plesso per quello che concerne la programmazione di plesso.

Verticalità

asilo nido - scuola dell'infanzia-scuola primaria -scuola superiore di primo grado

Incontri in verticale vengono programmati :

- ✓ dalle insegnanti che seguono i bambini cinquenni della scuola dell'infanzia con le educatrici del nido e anche con gli insegnanti delle classi quinta e delle classi prima della scuola primaria;
- ✓ dagli insegnanti delle classi quinta della scuola primaria con i professori della scuola superiore di primo grado

- ◆ *Durata annuale di x...ore riconosciute o meno ai fini del Fondo d'Istituto*

Scuola primaria - Scuola dell'infanzia

Ore riconosciute: variano secondo le decisioni assunte in sede di contrattazione con le R.S.U. (es: ai responsabili di laboratorio vengono riconosciute n.10 ore annue).

Nelle commissioni il numero di ore annue è in funzione del tempo medio previsto per il monitoraggio dell'attuazione di quanto progettato ad inizio dell'anno scolastico.

- ◆ *Presenza organica e ruolo di esperti esterni finalizzata anche al superamento dell'autoreferenzialità*

Scuola primaria - Scuola dell'infanzia

Presenza nel Circolo:

- *di una Pedagogista clinica, previa presentazione di progetto specifico;
- * di esperti di musica e di ed. motoria presenti durante l'anno scolastico con progetti proposti dal Comune (ed. motoria) dal POF e/o parzialmente finanziati dalle famiglie;
- * di esperti previsti all'interno di progetti brevi (durata media 10 ore per classe) diversi negli anni. (es. progetto teatro proposto da Spaziomnibus);
- *di esperti per la realizzazione dei progetti C.I.S.A., presentati ogni anno dalla F.S.Area 1, la quale individua le tematiche e gli ambiti adatti alle esigenze degli alunni diversamente abili e della sezione/classe in cui sono inseriti, al fine di redigere progetti utili al miglioramento del processo formativo e al conseguimento di nuove competenze e abilità livello cognitivo e relazionale. Questi progetti favoriscono il processo insegnamento/apprendimento in quanto le modalità e le strategie adottate a tal fine risultano essere mirate, quindi efficaci.

- ◆ *Dotazione di programmi di lavoro e di studio pluriennali e di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati raggiunti (auspicabili alcuni esempi in modalità informatica*

Scuola primaria - Scuola dell'infanzia

L'osservazione rimane la modalità che può fornire indicazioni e dati significativi; viene fatta all'inizio per rendersi conto del livello di "autonomia" posseduto dal bambino, in modo da fissare un punto di partenza e orientare la programmazione in rapporto ai suoi bisogni formativi. Un'attenta e sistematica osservazione, del bambino, consente di stabilire il livello di acquisizione degli obiettivi, i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto.

Qualunque sia il modello di programmazione adottato, gli atti che danno valore formativo alla programmazione stessa sono la valutazione e la verifica.

L'ultima fase è costituita dalla documentazione del lavoro effettuato e degli interventi più significativi secondo le modalità proprie dell'ordine di scuola (registrazione dei dati osservati su l'apposita scheda di osservazione per la scuola dell'infanzia e le prove, verifiche orali/scritte, per la scuola primaria.

L'elaborazione di materiale di Documentazione, risulta essere indispensabile strumento di informazione dei percorsi realizzati e delle metodologie utilizzate, degli esiti ottenuti e delle eventuali difficoltà incontrate

Oggetto di valutazione non è solo il bambino ma anche l'azione dell'insegnante e la qualità del contesto scolastico, pertanto nel Circolo gli insegnanti si sono posti il quesito:

CHE COSA VALUTARE ?

IL CONTESTO SCOLASTICO

- * organizzazione didattica e metodologica
- * risorse umane e loro utilizzo
- * spazi, tempi e materiale
- * procedure impiegate
- * sistema di relazioni
- * rapporti sociali interni e con l'esterno

IL BAMBINO

- * gli apprendimenti (linguistici, motori,logici...)
- * gli aspetti affettivi, relazionali e sociali
- * particolare attenzione non solo al "cosa" ma anche al "come" viene appreso quindi una riflessione sui processi e sugli stili cognitivi

L'INSEGNANTE

- * stili di insegnamento
- * scelte metodologiche e didattiche
- * interventi specifici
- * progettazione
- * collegialità

I DESTINATARI DELLA VALUTAZIONE

destinatari e tipo di fruizione

INSEGNANTI

rielaborazione dell'intervento formativo
eventuali modifiche in vista di altri interventi
valutazione degli interventi
costruzione di una "memoria storica" della scuola

BAMBINI

ricostruzione dell'esperienza
verifica dei progressi compiuti
costruzione di una "memoria storica" personale

GENITORI	conoscenza delle proposte educative e didattiche della scuola ricostruzione e documentazione dell'esperienza vissuta dai figli
AMMINISTRAZIONE	resoconto e giustificazione dell'impiego delle risorse umane ed economiche
DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	conoscenza del percorso formativo e didattico della scuola, ai fini della Continuità verticale conoscenza dei bambini scambio di idee e materiali confronto di esperienze spunti per approfondimenti, prosecuzioni e riprese nel successivo grado scolastico
PAROLE CHIAVE DELLA VALUTAZIONE	
Valenza formativa	La valutazione assume un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sui risultati dei bambini e consente di apportare aggiustamenti all'azione educativa.
Prodotti - processi	La valutazione si preoccupa non solo di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che egli mette in atto per conseguire quei risultati. Conoscere le modalità attraverso cui il bambino apprende e si relaziona significa aiutarlo a fargli conseguire migliori risultati.
Trasparenza	I criteri che il gruppo adotta per effettuare le valutazioni sono chiari e giustificati e a disposizione di chi a vario titolo stabilisce rapporti educativi con i bambini.
Personalizzazione	La valutazione è al servizio dei processi di crescita del bambino, per consentirgli di "realizzarsi al massimo grado "possibile". Il processo di individualizzazione, che la scuola è chiamata a perseguire, è possibile solo se si delinea il quadro delle capacità del bambino e delle sue modalità di apprendimento e relazione.
Contestualizzazione	Come si è detto sopra, la valutazione tiene continuamente conto del fatto che le prestazioni del bambino avvengono all'interno di un contesto scolastico e che quest'ultimo è coinvolto pienamente nel processo valutativo.
<i>c) Problemi avvertiti od accertati</i>	
◆ <i>Rispetto al Collegio dei docenti</i>	
Scuola primaria - Scuola dell'infanzia	
Punto di forza del Collegio è la disponibilità all'ascolto, alla condivisione e al supporto del Dirigente scolastico.	

◆ *Rispetto al plesso/edificio nel quale si opera*

Scuola primaria – Scuola dell’infanzia

Pur essendo alcuni degli edifici del Circolo stati ristrutturati del tutto o parzialmente nel corso degli anni, quotidianamente si riscontrano problemi importanti di carattere manutentivo che rischiano di compromettere la sicurezza degli edifici stessi.

◆ *Rispetto ai rapporti interni al team-teaching*

Scuola primaria - Scuola dell’infanzia

Le difficoltà che si possono verificare vengono affrontate all’interno dei gruppi di lavoro sopra descritti; di fronte alle problematiche si utilizza soprattutto la modalità del “circle time” che consente confronto e discussione costruttiva.

Il *team teaching* inteso come un metodo di organizzazione degli insegnanti, dello spazio e del tempo e dei contenuti, all’insegna di una logica progettuale, di conduzione, di valutazione, ma anche di valorizzazione di tutte le risorse presenti, si concretizza:

1. nel momento di inizio anno scolastico dedicato alla progettualità;
2. in corso d’anno durante l’aggiornamento e-o autoformazione;
3. in itinere nelle fasi dedicate al confronto costruttivo.

Al *team teaching* corrisponde quasi sempre una qualche forma di *team learning* o di apprendimento di gruppo derivante (come si evince nel primo paragrafo) dal confronto e dalla condivisione delle buone pratiche.

◆ *Rispetto alle risorse finanziarie ed agli spazi interni ed esterni*

Scuola primaria - Scuola dell’infanzia

Le risorse finanziarie, derivanti dal finanziamento della legge 440, vengono suddivise in base al numero degli alunni frequentanti i due ordini di scuola. Sulla base del budget disponibile, le insegnanti a livello di plesso, concordano progetti per ogni sezione, classe, plesso. Negli ultimi anni il progetto caratterizzante il Circolo è quello inerente l’educazione musicale per la scuola primaria e “il gioco” inteso come attività principale...”per crescere” per la scuola dell’infanzia.

Gli spazi interni – in alcune realtà limitati -vengono utilizzati oltre che per ospitare sezioni /classi, anche per l’attuazione di laboratori come inglese, musica, scienze, informatica, sala di lettura/biblioteca...

Gli spazi esterni in tutte le realtà ben attrezzati, sono ampiamente utilizzati.

d) Come la scuola si sta muovendo per far fronte ai problemi individuati

Scuola primaria - Scuola dell’infanzia

Per quanto riguarda le risorse economiche, sempre più scarse, si aderisce a concorsi, a bandi e si elaborano progetti finalizzati ad arricchire l’offerta formativa del Circolo.

e) Quali richieste potrebbero essere rivolte alla Regione per supportare i processi di miglioramento del rapporto “apprendimento-insegnamento” e della relazione educativa fra adulti e coetanei

Scuola primaria - Scuola dell'infanzia

1. Stanziare risorse economiche per la realizzazione dei progetti
2. Contribuire all'adeguamento e aggiornamento delle attrezzature informatiche presenti nei laboratori del Circolo, quotidianamente utilizzate.
3. Monitorare costantemente il grado di sicurezza degli edifici scolastici e nel caso di inadeguatezze, sollecitare gli interventi agli Enti preposti.